

KIT TRAINING DI LETTURA AD ALTA VOCE A SCUOLA



I TRAINING DI LETTURA AD ALTA VOCE **in ogni ordine e grado**

Nell'ambito del progetto nazionale di Associazione Nausika e LaAV – Letture ad Alta Voce “Io leggo per gli altri – Dalla Puglia al Piemonte: l'onda lunga dei lettori volontari ad alta voce”, finanziato dal Centro per il Libro e la Lettura con il bando “Ad Alta Voce 2020”, una parte significativa per raggiungere gli obiettivi di progetto è rappresentata dall'introduzione di training di lettura quotidiana nelle scuole.

La prima fase del progetto ha visto giornate immersive di formazione sulla Lettura ad Alta Voce: effetti, tecniche e bibliografie, in tutte e quattro le regioni coinvolte: Puglia, Veneto, Piemonte e Toscana. La seconda fase di “Io leggo per gli altri – Dalla Puglia al Piemonte: l'onda lunga dei lettori volontari ad alta voce” prosegue direttamente dalla formazione con l'attivazione di training di lettura nelle scuole di ogni ordine e grado, nelle quattro regioni.

Per dare sostegno a questa Azione del progetto nazionale viene fornito un kit con una prima parte riassuntiva di quanto fruito durante la formazione e una seconda parte strumentale con i diari di bordo, i questionari sulle abitudini di lettura, i link alle bibliografie interattive e a quelle da scaricare in pdf.

IL METODO in sintesi

Quotidianità

La lettura avviene tutti i giorni, non ci sono motivazioni per non leggere.

Sistematicità

La lettura avviene in un quadro non casuale, organizzato, con una struttura e con la consapevolezza di tutti gli attori in campo. Ove possibile avviene in una logica di programmazione complessiva di scuola, di territorio e di comunità. La lettura ad alta voce richiede programmazione per passare dall'evento all'intervento.

Intensità

Le singole sessioni di lettura incrementano, rapidamente, la loro durata. Ogni sessione deve prevedere auspicabilmente almeno 30 minuti di lettura vera e propria.

Progressività

Si comincia da storie illustrate, brevi, semplici, con linguaggio accessibile e vicino a quello del target anagrafico, con contenuti prossimi alla loro esperienza e si prosegue con storie con sempre meno immagini, più lunghe, con linguaggio più articolato e complesso e contenuti interessanti ma non necessariamente legati all'esperienza immediata.

IL METODO in sintesi

Uso del Diario di Bordo

Il diario di bordo è uno strumento di auto-monitoraggio, di documentazione, di condivisione, di riflessività.

Bibliovarietà

La varietà delle scelte è fondamentale. La varietà riguarda le tematiche trattate nelle storie, le tipologie di storie, i generi, le difficoltà che incontrano i personaggi e i modi di affrontarle, gli obiettivi che si pongono e il modo di perseguirli, di raggiungerli o non raggiungerli. Importante porre attenzione anche alle caratteristiche dei protagonisti, le loro origini, il temperamento e il carattere, l'età, l'aspetto fisico. Temi e protagonisti saranno inizialmente vicini all'esperienza del gruppo con il quale lavoriamo, in modo che tutti possano immaginarsi dentro la storia e accedere al vissuto dei protagonisti. Occorre che ciascuno e ciascuna abbia questa possibilità. La bibliovarietà assieme alla qualità delle scelte è uno dei punti fondamentali degli interventi intensivi con la lettura ad alta voce.

Socializzazione

Occorre prevedere dei momenti di confronto durante, all'inizio o alla fine della sessione di lettura (mutuato dall'orientamento narrativo).



Domande aperte



**Atteggiamento
non valutativo**

IL METODO in sintesi

Centratura su chi ascolta

Chi ascolta ha diritto di scelta, diritto di chiedere di non portare a termine una lettura, ha il diritto di esprimersi e di fornire un'interpretazione, ha il diritto a trovare, in ogni storia, ciò che le/gli dice.

Una pratica didattica autonoma

La lettura ad alta voce non ha bisogno di aggiunte e postille che ne modificano il significato.

Prevede la partecipazione di tutti (insegnanti e non solo)

La lettura non va sovrapposta alla letteratura e non è competenza di un insegnante specifico.

LA ZONA DI LETTURA AD ALTA VOCE

Le caratteristiche

La ZONA DI LETTURA AD ALTA VOCE è un luogo fisico che diventa anche altro. Come spazio fisico viene predisposto affinché un adulto possa leggere un libro a bambini o ragazzi che stanno comodamente ad ascoltare e osservare. Può essere un luogo chiuso, un locale adeguatamente attrezzato, oppure uno spazio all'aperto, purché rispetti alcune caratteristiche fondamentali.

Le caratteristiche generali della zona di lettura ad alta voce:

1. Un luogo intimo, rilassante e piacevole (se all'esterno, è importante che sia ombreggiato nella stagione calda, riscaldato dal sole nella stagione fredda, per tutta la durata della lettura).
2. Un ambiente in cui ciascuno può sistemarsi come meglio crede, in una posizione comoda che non corrisponda, giocoforza allo stare seduti come in un banco scolastico.
3. La disposizione più appropriata è in cerchio o a semicerchio, in modo che tutti possano ascoltare e, quando si propongono albi illustrati, sia possibile vedere le illustrazioni del libro.
4. Un luogo riservato, più protetto possibile da rumori eccessivi e da disturbi esterni, interruzioni, altre attività che possano far uscire dall'immersione.
5. Un luogo definito e delimitato, anche attraverso cartelli segnaletici, nastri, corde o decorazioni.
6. Un luogo personalizzato ovvero un luogo che il gruppo, progressivamente, possa, con piccoli accorgimenti, rendere "proprio".

COSA FANNO GLI/LE INSEGNANTI

Quando leggere

Di fondamentale importanza è la continuità dell'esperienza di lettura ad alta voce. Idealmente e per ottenere i migliori effetti la lettura ad alta voce deve svolgersi ogni giorno, regolarmente. Deve trattarsi di un'attività routinaria per la quale è possibile usare, all'occorrenza, spazi e tempi diversi per la lettura (ad esempio una passeggiata, un tragitto in autobus). L'attività della lettura ad alta voce deve diventare una routine, con una sua ritualità e caratterizzata dalla continuità.

Per definire il tempo della lettura potrebbe essere utile, per ogni gruppo, avere un proprio "rito" che segnali l'inizio della lettura.

Specialmente, ma non esclusivamente, con i più piccoli, potrebbe essere utile dare avvio al momento della lettura con una filastrocca, con una canzoncina, con un campanello che suona e segnala che sta cominciando il tempo dedicato alla lettura.

Il rito sarà progressivamente associato alla disposizione all'ascolto e all'attenzione. La collocazione dell'attività di lettura ad alta voce in un momento anziché un altro non è decisiva.

Risulta importante non collocare la lettura ad alta voce soltanto nei momenti di "riposo" o quando tutti sono stanchi e provati. Si può scegliere un momento fisso nell'articolazione delle attività che proponiamo o un momento che varia sempre.

COSA FANNO GLI/LE INSEGNANTI

Quanto leggere

Si parte dalle capacità attentive e dall'interesse del gruppo con cui lavoriamo: si comincia dunque strutturando sessioni di lettura che abbiano una durata coincidente, più o meno, con la soglia di attenzione del nostro gruppo (che all'inizio potrebbe anche essere di pochi minuti), per poi incrementare il tempo dedicato, di volta in volta, fino ad arrivare a un'ora di lettura al giorno. Un'ora rappresenta il tempo di lettura ideale, che consente di avere tutti i benefici citati. Per facilitare un'attenzione maggiormente costante e l'organizzazione interna delle attività, è possibile spezzare l'ora di lettura in due momenti della durata di mezz'ora ciascuno. In questo caso è bene però non scendere al di sotto dei venti minuti di lettura a sessione, al fine di garantire un'adeguata attivazione emotiva e cognitiva.

Indicazioni utili per gestire i tempi di lettura

GRADUALITÀ: Una volta individuato il tempo di attenzione iniziale del gruppo, cerchiamo di incrementare di giorno in giorno la durata della sessione di lettura. Non sovraccaricare la sessione né limitarsi a incrementare i tempi di pochi minuti al giorno.

TOLLERARE LE PICCOLE DISTRAZIONI: : Occorre non fare confusione tra tempo di attenzione e la capacità di rimanere immobili, con lo sguardo fisso e diretto verso chi legge, mentre si ascolta. Bambini e ragazzi, mentre l'adulto legge, possono muoversi e fare altro (purché non disturbino gli altri), questo non significa necessariamente che non stiano ascoltando. Ricordiamoci inoltre che piccoli momenti di distrazione sono normali e legittimi in una sessione di lettura che si va prolungando.

IL TONO DELLA VOCE, IL CORPO, L'ATTENZIONE: Quando perdiamo l'attenzione del gruppo non è mai utile alzare il tono di voce per imporsi all'attenzione. Durante l'attività di lettura questo potrebbe rovinare il clima che, naturalmente, si crea. Al contrario, è bene cercare di modulare la propria lettura con pause o anche abbassare la voce in certi passaggi. Possiamo utilizzare piccoli trucchi per coinvolgere i bambini più piccoli: farli intervenire, assegnare loro un ruolo (es. il lupo cattivo), ripetere una certa azione quando sentono una determinata parola. Possiamo utilizzare il movimento del corpo nello spazio per richiamare l'attenzione. Possiamo avvicinarci, continuando a leggere, a un gruppo che sta perdendo il contatto con la storia, senza rimproverare o altro, facilitando, senza dubbio, la ripresa dell'attenzione (controllo prossemico). Con i più grandi possiamo caratterizzare le voci dei personaggi, variando il ritmo della lettura per suggerire concitazione, velocizzandolo o ritmandolo oppure rallentandolo per avere un clima più riflessivo. Ricordiamoci di stabilire sempre un contatto visivo con gli studenti per non farli sentire dimenticati. Possiamo anche interrompere la lettura e chiedere loro come pensano che la storia proseguirà o come si sente un personaggio, una tecnica per coinvolgerli in una lettura dialogata.

ALTERNANZA TRA STORIE BREVI E STORIE LUNGHE: Per prolungare i tempi di attenzione del gruppo, può essere utile alternare letture più lunghe a racconti, testi in rima, filastrocche, canzoncine o letture brevi e meno impegnative dal punto di vista del carico cognitivo.

NON DESISTERE: Se capita di perdere l'attenzione del gruppo dopo aver provato tutte le possibili soluzioni, è possibile che il testo scelto non sia adeguato o gradito, o che abbiate già raggiunto la soglia di attenzione massima. Domani cerchiamo di fare meglio, spostando la soglia di attenzione in avanti, oppure possiamo provare a cambiare la storia proposta. Un percorso di lettura ad alta voce è fatto di tentativi, errori, risultati, inciampi e di tanta pazienza e costanza.

IL DIARIO DI BORDO

Che cos'è?

Il **diario di bordo** è un prezioso racconto delle attività di lettura. È uno strumento di monitoraggio che permette di:

- documentare il training narrativo
- rilevare eventuali criticità
- avere traccia del percorso compiuto e dei guadagni raggiunti con i propri bambini, ragazzi e i propri studenti
- verificare la reale partecipazione dei servizi aderenti da parte del gruppo di progetto
- monitorare l'andamento del progetto, le eventuali difficoltà o i punti di forza riscontrati dall'esperienza diretta dei docenti coinvolti.

Perché?

- per monitorare il training di lettura
- per controllare l'andamento del progetto
- per avere traccia del percorso di sviluppo dei bambini e ragazzi
- per confrontarsi fra colleghi
- per rilevare eventuali criticità
- per riflettere sulle attività effettuate
- per monitorare il lavoro svolto

IL DIARIO DI BORDO

La struttura del Diario di Bordo

- su base settimanale
- INFORMAZIONI GENERALI DEL GRUPPO ESPOSTO ALLA LETTURA: comune di appartenenza, Istituto, classe, numerosità sezione, docenti coinvolti
- DATI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ: minuti giornalieri di lettura, letture scelte, modalità di svolgimento del training
- RISPOSTE ALL'ATTIVITÀ DA PARTE DEI BAMBINI E RAGAZZI: livelli medi di ascolto, gradimento, attenzione e interesse, frequenza e tipologia delle loro manifestazioni verbali
- PERCEZIONI DEL PERSONALE EDUCATIVO: benefici cognitivi riscontrati, criticità, stato emotivo e gradimento dei libri letti, valutazione dell'esperienza, guadagni riscontrati
- DOMANDE DI APPROFONDIMENTO SULL'ESPERIENZA SVOLTA: guadagni correlati alla lettura, commento dell'esperienza settimanale, commenti dei bambini e dei ragazzi

**Qui i diari
di bordo**

**Qui i
questionari
sulla lettura**

**Qui le
bibliografie
per iniziare**

**Sia i questionari che i Diari di Bordo sono divisi
per regione è necessario compilare sempre
quello relativo alla propria regione**